GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ
22 NOVEMBRE 2016

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735

ANNO 273
N.320

EURO 1,20

www.gazzettadiparma.it

FERRARI DINO dal 1947
PELLICCERIA
Via Giolitti, 5 - Parma

FERRARI DINO dal 1947
CAPI IN PELLE e MONTONI
Pronti e su misura
Tel. 0521 981799

Sala Righi

Cgil, da Parma in 1500 alla manifestazione di Roma

La Cgil di Parma si prepara alla manifestazione che si terrà a Roma il prossimo 27 novembre. Per rilanciare i temi alla base dell'iniziativa, ieri si è riunito alla Sala Righi della Tep l'attivo dei delegati e dei pensionati attivisti del sindacato. Un'occasione per dare la parola ai rappresentanti delle categorie sindacali, ma anche a studenti, insegnanti, al mondo del teatro (che ieri ha aderito allo sciopero generale) a lavoratori precari e immigrati. Uno sguardo a tutto tondo sulle criticità del mondo del lavoro: «Il Paese oggi ha bisogno di un piano di rilancio per l'occupazione - ha spiegato la segretaria della Cgil di Parma Patrizia Maestri -, di una riforma fiscale che aumenti le tassazioni su rendite e patrimoni, di un welfare che tuteli giovani, anziani, famiglie». Il contrario, a detta del segretario, di quello che sta facendo il Governo. «Il lavoratore - ha continuato - è sempre più debole rispetto al datore di lavoro e non esistono politiche per sostenere la stabilizzazione dei precari, specie i più giovani». Proprio il futuro, i giovani e il lavoro saranno i temi della manifestazione di Roma, a cui, fa sapere il segretario, parteciperanno almeno 1500 parmigiani. Intanto l'incontro di ieri - aperto dalle riflessioni sul mondo del lavoro e dei giovani dello scrittore parmigiano Paolo Nori - è servito anche per rilanciare l'appello che la Cgil ha inviato ad istituzioni, partiti e associazioni locali, «Perché sostengano, con la manifestazione del 27, le lotte dei lavoratori, dei pensionati e per guardare al futuro dei giovani - spiega Maestri -. In molti hanno firmato, dall'Arci all'Anpi, il Pd, il Pdc, il presidente della Fondazione Toscanini Maurizio Roi, lo scrittore Valerio Varesi. Inquietante, invece, il silenzio dei Comuni della provincia, nessuno ha ancora risposto». **L.U.**